

I LAVORATORI

Accuse a Tonina: parli con gli operatori delle Rsa «Prendiamoci cura di chi ci cura»

E i sindacati Cisl e Uil propongono l'Osservatorio

Non hanno gradito l'incontro di ieri di Tonina con le Comunità di valle. «Sta incontrando tutti, meno i sindacati e i lavoratori delle Rsa», dice Beppe Pallanch, segretario della Cisl Funzione pubblica.

Così ieri, insieme ad alcuni colleghi, la responsabile Cisl delle Apsp, Cindy Galizzi e l'omologa della Uil, Elena Aichner e al segretario della Uil funzione pubblica Andrea Bassetti ha preso posizione. Dura la nota: «Se non ora quando? Per rispondere alle urgenze delle Apsp non servono raccolte firme ma dare seguito a quanto già concordato con il presidente Fugatti e con la Provincia nei protocolli del 2023 e del 2024». È una proposta: «È tempo di coinvolgere le lavoratrici e i lavoratori del settore, sono loro i protagonisti ogni giorno all'interno delle strutture residenziali: il momento è opportuno per istituire l'Osservatorio provinciale delle Rsa per ascoltare direttamente le

condizioni di lavoro del personale, per trovare soluzioni concrete e attuabili».

La Cisl e la Uil sollecitano un impegno congiunto, relativo a buoni pasto e misure di age management all'interno delle Apsp del Trentino. «Negli ultimi mesi con il lavoro responsabile e serio concretizzato nei protocolli - dicono Pallanch, Galizzi, Bassetti e Aichner - ci sono stati passi in avanti della Provincia, ma altri non si sono ancora realizzati». Per questo Cisl e Uil chiedono che, nel primo accordo utile, sia inserita una nota a verbale congiunta Apran-sindacati, dando corso all'impegno congiunto a trattare, in particolare, alcuni temi di cruciale importanza: «Il buono pasto. Analogamente a quanto sottoscritto nel comparto sanità, chiediamo che anche negli enti locali sia possibile fruire del buono pasto, in alternativa alla mensa negli esercizi convenzionati, come anche la sua cumulabilità. Le misure di age



Beppe Pallanch (Cisl)

management: la staffetta generazionale e la gestione del personale con limitazioni alla mansione. Tema molto complesso e articolato - ricordano - che necessita di una base comune di partenza attraverso la condivisione dei dati statistici riferiti alla

popolazione di lavoratrici e lavoratori di tutto il comparto, l'analisi dello stato delle iniziative sul tema e gli sviluppi futuri».

Ulteriore impegno, la costituzione dell'Osservatorio provinciale sulle Apsp e Rsa, con la partecipazione di una rappresentanza di lavoratrici e lavoratori del settore; organo che permetta di affrontare nel futuro le criticità legate all'invecchiamento della popolazione. Poi ci sono altri temi non secondari. Ad esempio «l'indennità per servizio ordinario festivo e notturno il cui valore risale ormai a più di 20 anni fa e l'indennità per quelle figure professionali verso le quali era stato preso l'impegno nell'accordo di settore relativo alle Apsp ancora a ottobre 2018». S8i propone anche di aumentare i riposi settimanali per gli operatori che hanno più di 60 anni.

«Dobbiamo prenderci cura di chi ci cura», concludono i sindacalisti.